

GLI ENZIMI CHE SCOLORISCONO L'AMORE

Un giorno un restauratore di quadri mi spiegò che i danni maggiori alle opere d'arte vengono prodotti da enzimi che rovinano il colore. Il danno è prodotto non tanto da agenti esterni che rovinano un quadro, un affresco, una pittura ma da sostanze che sono praticamente dentro la pittura stessa. Questi enzimi appunti. Considerando l'Amore come l'affresco che siamo chiamati a compiere nella nostra vita, e in particolare l'affresco che riproduce la nostra vita affettiva e la sessualità che la manifesta, possiamo allo stesso modo cercare di individuare quali sono gli enzimi negativi per tenerli sotto controllo e impedire che lentamente offuschino, stravolgano, impoveriscano il nostro affresco d'amore.

Il primo di questi enzimi di cui voglio parlarvi è quello della POSSESSIVITA'. Il volere avere tutto sotto controllo, considerare tutto come un oggetto, come qualcosa di mio. Un enzima pericolosissimo che riflette una mentalità molto diffusa dai mass-media: se non possiedo nulla sono un incapace, non valgo niente. E da qua il ragionamento che opero sui soldi, sugli oggetti, sui vestiti, sui cibi, si applica alle persone. Lei/lui è mio! Non può più fare nulla. Non è una libera donazione di chi si affida, si dona, ma una vera e propria pretesa. E' tipica di chi si sente insicuro. La mia ragazza la guardo solo io, la mia ragazza esce con chi dico io, il mio ragazzo smette di giocare a pallone per amor mio, il mio ragazzo non parla più con altre se non con me. La parola d'ordine è: MIO_MIA. Cose nemmeno pensabili tra coppie saldamente sposate avvengono fra imberbi fidanzatini. Scene isteriche, minacce, incupimenti totali e improvvisi perché il mio giocattolo sta scappando di mano, il mio giocattolo pensa e agisce indipendente, mentre deve dipendere solo da me: è mio!mia! La preoccupazione non è l'altro, ma le mie ferite, il mio orgoglio. Il giocattolo lo esibisco quando decido io. Lo faccio vedere anche agli amici perché provino invidia, perché ammirino quanto è bello e sono bravo io ad averlo. Questo enzima distrugge rapidamente l'amore e lo lascia solo col rosso gelosia, che è poi il rosso paura di rimanere da soli che diventa il solito nero di essere convinti di non valere nulla.

LIBERAMI DA UNA MENTALITA' DI POSSESSO SIGNORE

Signore Gesù Tu che hai insegnato a chiamare tuo Padre col termine Padre NOSTRO insegnaci a non considerare gli altri come nostri oggetti. Né gli amici né le persone con le quali costruiamo le nostre storie di ragazzi. Liberaci dal demone della possessività, del tenere tutti sotto controllo, dal non rendere gli altri liberi. Insegnami a far capire all'altro quanto lo amo, ma che il mio amore non lo lega a una catena ma lo rende ancora più libero. Dalle relazioni con gli altri, con tutti gli altri fammi imparare a essere capace di donare, di essere autenticamente povero e libero, mai ricco e incatenato alle mie ricchezze. Una ricchezza è tale se viene donata. L'amore è vero se libero. L'amore è vero se mi dono non se mi sento costretto. Fammi capire che ogni uomo appartiene a Te e basta e non posso sostituirmi a Dio. Tu che hai lasciato gli apostoli liberi di fuggire, di rinnegarti, sì, persino di tradirti insegnami ad amare le persone nella libertà; insegnami a non pretendere ma ad accogliere, a stupirmi, ad ascoltare e ad avere il coraggio di mostrarmi come sono nelle mie debolezze, nelle mie confusioni. Perché fingere con l'altro al fine di renderlo mio schiavo non è amore ma solo ricerca di affermazione di me stesso. Insegnami l'Amore Signore.